

Nuove Segnalazioni Floristiche Italiane

Nuove segnalazioni floristiche italiane 15. Flora vascolare (138–169)

F. Roma-Marzio, F. Luchino, M. Giardini, G. Bonari, M.Y. Millan, E. Meneguzzo, N.M.G. Ardenghi, D. Iamónico, M. Crosato, A. Pica, J. Lupoletti, M. Lonati, G. Nota, E. Banfi, G. Galasso, L. Ghitti, S. Pirani, S. Ravetto Enri, R. Gennaio, P. Crucitti, A. Montaldi, G. Capotorti, M. Villani, I. Munaretto, R. Casalini, L. Pinzani, E. del Vico, S. Nigro, L. Lastrucci

138. *Acalypha australis* L. (Euphorbiaceae)

+ (CAS) **SIC**: Roccalumera (Messina), Via Monsignore Francesco Maria di Francia (WGS84: 37.977851°N, 15.396679°E), negli interstizi tra la strada ed il muro di un'abitazione, 17 m s.l.m., 10 agosto 2023, *F. Luchino* (FI). – Specie esotica casuale di nuova segnalazione per la Sicilia.

Individuati pochi individui maturi.

Fabio Luchino

139. *Allium sardoum* Moris (Amaryllidaceae)

LAZ: Poggio Cesi, Sant'Angelo Romano (Monti Cornicolani, Roma), pratelli aridi su calcare ai margini del bosco (WGS84: 42.038438°N, 12.728879°E), 270 m s.l.m., 22 luglio 2021, *M. Giardini* (FI, Herb. Giardini). – Nuova stazione di specie rarissima nel Lazio.

Geofita steno-mediterranea presente in Italia nel Lazio, in Basilicata, Puglia, Sicilia, Sardegna e Veneto. Segnalata per errore in Abruzzo, non è stata più trovata in tempi recenti in Campania, mentre la sua presenza in Calabria è incerta (Bartolucci et al. 2018). Nel Lazio è specie rarissima, nota solo per Tivoli (Monte Ripoli e Monte Catillo) e per i Monti Ausoni (Monte Chiavino) (Anzalone et al. 2010, Lucchese et al. 2018). La stazione dei Monti Cornicolani è quella più a nord sul versante tirrenico.

Marco Giardini

140. *Aloë maculata* All. subsp. *maculata* (Asphodelaceae)

+ (CAS) **TOS**: Via Panoramica, Monte Argentario (Grosseto), alcune piante casuali nei pressi di un centro di raccolta, probabilmente gettate a seguito di pulizia giardini e poi inselvatichitesi (WGS84: 42.379702°N, 11.186136°E), 128 m s.l.m., 2 maggio 2023, *G. Bonari*, *M. Millan* (FI). – Specie esotica casuale di nuova segnalazione per la Toscana.

Gianmaria Bonari, Mathieu Yann Millan

141. *Amaranthus emarginatus* Salzm. ex Uline & W.L. Bray (Amaranthaceae)

(NAT) **LOM**: Sesto Calende (Varese), Via Remo Barbieri (WGS84: 45.723488°N, 8.626849°E), sponda del fiume Ticino, 195 m s.l.m., 6 agosto 2022, *E. Meneguzzo*, (FI, Herb. E. Meneguzzo). – Prima segnalazione per la provincia di Varese.

Neofita naturalizzata, *Amaranthus emarginatus* è una specie di origine tropicale (Pignatti et al. 2017b, Galasso et al. 2018a).

Enzo Meneguzzo, Nicola M. G. Ardenghi

142. *Araujia sericifera* Brot. (Apocynaceae)

(NAT) **LAZ**: Roma (WGS84: 41.935417°N, 12.524556°E), rampicante su *Celtis australis* L., Riserva Naturale della Valle dell'Aniene, 23 m s.l.m., 25 giugno 2023, *M. Crosato*, *D. Iamónico* (RO). – Specie esotica naturalizzata di nuova segnalazione per la Riserva Naturale della Valle dell'Aniene.

Araujia sericifera Brot. è una specie nativa del Sud America, segnalata come aliena negli Stati Uniti, sud Africa, sud Europa, Caucaso, Palestina e Australia (POWO 2023). Per l'Italia risulta presente nella maggior parte delle regioni (Galasso et al. 2018a). Nel Lazio, è stata segnalata per la prima volta, come naturalizzata, da Del Guacchio, Magri (2004) a Cassino (Provincia di Frosinone), citazione ripresa da Anzalone et al. (2010). Lucchese (2017) segnala *A. sericifera* come casuale per la regione, indicandola anche nei settori ovest (Riserva Naturale della Tenuta di Acquafredda) e centro-nord (zona Grottarossa e Villa Ada) di Roma città e in Provincia di Latina lungo

il fiume Garigliano (zone delle terme di Suio). La popolazione da noi rinvenuta risulta la prima per la Riserva Naturale della Valle dell'Aniene. Più recentemente, Lattanzi et al. (2021) indicano la specie lungo il litorale romano di Capocotta. Considerando il numero di popolazioni presenti (specialmente nel Comune di Roma), il vigore con cui questa lianosa cresce e la possibilità di aver verificato nel tempo la popolazione presente nella Tenuta di Acquafredda, riteniamo *A. sericifera* specie naturalizzata per il Lazio in accordo con Galasso et al. (2018a) e non casuale come riportato da Lucchese (2017).

Duilio Iamónico, Manuel Crosato

143. *Aristolochia sempervirens* L. (Aristolochiaceae)

+ (CAS) **ABR**: Chieti (CH), loc. Colle San Paolo, (WGS84: 42.381054°N, 14.175511°E), bosco misto a dominanza di *Pinus halepensis* Mill. subsp. *halepensis* e *Quercus pubescens* Willd. subsp. *pubescens*, 262 m s.l.m., 13 maggio 2022, A. Pica, J. Lupoletti (FI). – Specie esotica casuale di nuova segnalazione per l'Abruzzo.

Nella stazione qui segnalata, un incendio nel 2020 distrusse la vegetazione del sottobosco creando le condizioni per l'insediamento di questa specie che, al momento del ritrovamento, copriva un'area di circa 2 m².

Antonio Pica, Jacopo Lupoletti

144. *Cedrus atlantica* (Endl.) G. Manetti ex Carrière (Pinaceae)

+ (CAS) **VDA**: Verrès (Aosta), a Nord dell'abitato di Verrès, lungo la S.R. 45 (WGS84: 45.670124°N, 7.692306°E), scarpata rocciosa che costeggia la strada, 435 ms.l.m., 10 febbraio 2023, M. Lonati, G. Nota (FI). – Specie esotica casuale di nuova segnalazione per la Valle d'Aosta.

Specie già segnalata in diverse regioni italiane (Galasso et al. 2018a). Diversi individui dai 20 a 130 cm di altezza sono stati rinvenuti lungo dei pendii rocciosi al margine della SR 45, poche decine di metri a nord di Verrès. Gli individui si sono originati da un albero adulto di *C. atlantica* coltivato nelle vicinanze. Alcuni individui, alti 5-6 metri con coni in procinto di maturazione, sono stati osservati nei boschi a *Quercus pubescens* in direzione dell'abitato.

Michele Lonati, Ginevra Nota

145. *Chloris virgata* Sw. (Poaceae)

+ (CAS) **ITALIA (LOM)**: Borno (Brescia), loc. Pisà, lungo la nuova pista ciclopedonale, sulla sinistra andando verso valle (WGS84: 45.941667°N, 10.184167°E), margine erboso, 955 m s.l.m., S, 24 ottobre 2021, leg. L. Ghitti, det. E. Banfi (FI, MSNM52313). – Specie aliena casuale nuova per la flora d'Italia (Lombardia).

L'identità della specie è stata verificata sulla base di diversi lavori (Bor 1973, Renvoize 1974, Barkworth 2003, Bi-xing, Phillips 2006). Con la presente segnalazione, le specie del genere *Chloris* presenti in Italia salgono a 4: *C. gayana* Kunth, *C. pycnothrix* Trin., *C. truncata* R.Br. e *C. virgata*. Tra queste vi è *C. pycnothrix*, segnalata in *verbis* quale presenza occasionale nella seconda metà dello scorso secolo da A.J.B. Brillì-Cattarini, già fondatore e direttore del Centro Studi Floristici delle Marche, per il litorale marchigiano, poi non più confermata. La presente stazione di *C. virgata* era composta da una ventina di individui. Segue una chiave delle specie italiane di *Chloris*, alle quali aggiungiamo *C. barbata* Sw., che potrebbe essere rinvenuta prossimamente sul territorio nazionale.

1. Lamine ottuso-ensiformi all'apice; primo lemma glabro ai margini *Chloris pycnothrix*
1. Lamine acute all'apice; primo lemma con margini pelosi 2
2. Primo lemma con peli patenti di 2,5–4,0 mm sui margini all'apice; pianta alta al massimo 100(–110) cm *Chloris virgata*
2. Primo lemma con peli di 0,5–1,5 mm sui margini all'apice; piante alte 100–300 cm oppure 20–100 cm. 3
3. Culmo di 100–300 cm; racemi in media con 10 spiglette per cm *Chloris gayana*
3. Culmo di 20–100 cm; racemi in media con meno di 10 spiglette per cm 4
4. Culmo 20–50 cm; pianta perenne; lemma sterile distale più o meno subclavato, mai rigonfio; lemma sterile prossimale lungo 1,0–3,5 mm; spiglette da bruno scuro a nere *Chloris truncata*
4. Culmo fino a 100 cm; pianta annuale o paucennale; lemma sterile distale da ovoide a subsferico, fortemente rigonfio; lemma sterile prossimale di 0,9–1,3 mm; spiglette da verdi a più o meno purpureo-antocianiche *Chloris barbata*

Enrico Banfi, Gabriele Galasso, Luca Ghitti

146. *Citrus trifoliata* L. (Rutaceae)

+ (CAS) **PIE**: Rivoli (Torino), Castello di Rivoli, Viale di ingresso al “Parco San Grato” (WGS84: 45.068760°N, 7.506398°E), siepe, 433 m s.l.m., 20 settembre 2022, S. Pirani, S. Ravetto Enri (FI). – Specie esotica casuale di nuova segnalazione per il Piemonte.

Alcune plantule originate dalla germinazione di semi e individui di differenti altezze sono stati rinvenuti sotto la copertura di una siepe di *C. trifoliata* che si sviluppa nei pressi del viale d’ingresso del Parco San Grato a Rivoli. *Citrus trifoliata* è una specie di origine asiatica comunemente utilizzata in Italia come specie ornamentale o come portainnesto per altre specie del genere *Citrus* e già segnalata come specie esotica casuale in altre regioni settentrionali (Masin, Scortegagna 2012, Galasso, Banfi 2014, Galasso et al. 2018a).

Silvia Pirani, Simone Ravetto Enri

147. *Convolvulus lineatus* L. (Convolvulaceae)

PUG: ZPS e PNR Litorale di Ugento (LE), litorale roccioso (WGS84: 39.5357°N, 18.0526°E) 5 m s.l.m., 15 maggio 2023, R. Gennaio (FI); Alliste (LE), litorale tra le località di Capilungo e i Diavoli, fuori da aree protette della rete Natura 2000 (WGS84: 39.5449°N, 18.0418°E) 6 m s.l.m., 20 maggio 2023, R. Gennaio (FI). – Nuove stazioni di specie rarissima per la Puglia.

Le due nuove stazioni costiere individuate lungo il litorale jonico salentino e costituite da fitti popolamenti, sono caratterizzate da ampie radure e pratelli su substrato roccioso e detritico con vegetazione rada costituita da specie xero-alofile effimere riconducibili alle pseudosteppe appartenenti alla classe *Thero-Brachypodietea* Br.-Bl. 1947, Habitat 6220*. *Convolvulus lineatus* L. era noto finora in Puglia sul promontorio del Gargano presso San Lorenzo (Vieste) (Perrino, Wagensommer 2012) a Torre Guaceto (Brindisi), presso Lizzano (Taranto), alla Palude del Capitano (Lecce) (Marchiori et al. 2000) e lungo il litorale del PNR Punta Pizzo Gallipoli (Medagli et al. 1994). *C. lineatus* L. in Puglia è specie rara minacciata d’estinzione con lo status di EN (Wangessommer et al. 2013).

Roberto Gennaio

148. *Dactylorhiza incarnata* (L.) Soó subsp. *incarnata* (Orchidaceae)

LAZ: lungo la strada per il Piano di Rascino, Fiamignano (Rieti), sul bordo della strada (WGS84: 42.32000°N, 13.183447°E), 1260 m s.l.m., 4 giugno 2022, M. Giardini (FI). – Nuova stazione di specie rarissima nel Lazio.

Specie eurosiberiana presente in Italia in quasi tutte le regioni ad eccezione di Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna (Bartolucci et al. 2018). Rarissima nel Lazio, dove è considerata specie vulnerabile (VU), è presente nella sola Provincia di Rieti e nota per poche località della Laga (Le Serre, Agro Nero, Fosso Cerruglia) e due del Reatino (Anzalone et al. 2010), in una delle quali (Terme di Cotilia) è però scomparsa a causa di opere di bonifica e urbanizzazione (Petriglia 2020). Nella nuova stazione, che rappresenta la prima segnalazione per il Cicolano, sono stati osservati meno di dieci esemplari sul bordo della strada, pochi metri a valle di un fontanile.

Marco Giardini, Pierangelo Crucitti

149. *Glandularia tenera* (Spreng.) Cabrera (Verbenaceae)

+ (CAS) **ABR**: Manoppello (PE), loc. Santa Maria Arabona (WGS84: 42.295298°N, 14.047869°E), margine stradale con specie arbustive e ruderali, 161 m s.l.m., 28 luglio 2022, J. Lupoletti, A. Pica (FI); Atri (TE), loc. Fontanelle (WGS84: 42.623732°N, 13.928804°E), prato sfalciato al margine di uno specchio d’acqua, 49 m s.l.m., 6 agosto 2022, J. Lupoletti, A. Pica (HFAP). – Specie esotica casuale di nuova segnalazione per l’Abruzzo.

Diverse piante sono state rinvenute in entrambi i siti qui segnalati.

Jacopo Lupoletti, Antonio Pica

150. *Helminthotheca echioides* (L.) Holub (Asteraceae)

LOM: Cassinetta di Biandronno (Varese), (WGS84: 45.797975°N, 8.709648°E), bordo erboso della ciclopedonale, 240 m s.l.m., 20 giugno 2012, E. Meneguzzo, (FI, Herb. E. Meneguzzo). – Prima segnalazione per la provincia di

Varese.

Entità rara al Nord della penisola, *H. echioides* è una specie di origine euri-mediterranea con baricentro orientale (Bartolucci et al. 2018; Pignatti et al. 2018).

Enzo Meneguzzo, Nicola M. G. Ardenghi

151. *Limniris sibirica* (L.) Fuss (Iridaceae)

(CAS) **LOM**: Sesto Calende (Varese), Via alla Piana SP48 (WGS84: 45.747489°N, 8.640098°E), bordo strada a fondo umido, 246 m s.l.m., 18 maggio 2020, *E. Meneguzzo*, (FI, PAV, Herb. E. Meneguzzo). – Seconda segnalazione per la provincia di Varese.

Un primo ritrovamento di *Limniris sibirica* per la provincia di Varese in località Turbigaccio (Cozzi 1912, sub *Xiphion sibiricum*) è riportato da Macchi (2005). La popolazione qui segnalata (ottanta scapi, tra fioriti e in bocciolo) è contraddistinta dalle brattee, erbacee, di colore rosso sanguigno (vs. cartilaginee e brune), dall'infiorescenza recante un unico fiore terminale (e senza fiori laterali) e dalla capsula oblungo-elissoidale (vs. da oblungo-elissoidale a elissoidale). Il complesso di questi caratteri si riscontra in esemplari che, fino alla revisione di Boltenev et al. (2020), erano considerati una specie a sé stante: *Limniris sanguinea* (Hornem.)

Rodion (\equiv *Iris sanguinea* Hornem.), nativa dell'Asia orientale a est del lago Baikal. Sul piano nomenclaturale, questi esemplari possono essere distinti impiegando la categoria del gruppo di cultivar, in questo caso Sanguinea Group. I primi esemplari di *L. sibirica* a brattee sanguigne vennero introdotti in Europa attorno al 1790 da George Hibbert, probabilmente dalla Siberia (Ker Gawler 1814); da allora si sono diffusi in coltura sia in Occidente sia in Oriente, con nuove cultivar selezionate ogni anno, soprattutto in Cina (Fan et al. 2021). La stazione qui riportata rappresenta la prima segnalazione in natura per l'Italia. Popolazioni spontaneizzate di *L. sibirica* Sanguinea Group sono state rilevate anche in altri Paesi europei, come Germania e Austria (Dickoré et al. 2012, Gilli et al. 2020). In Austria è stata inoltre registrata l'esistenza di esemplari frutto dell'incrocio con popolazioni selvatiche (Walter et al. 2002), a testimonianza del pericolo di inquinamento genetico che il Sanguinea Group rappresenta nei confronti delle sempre più rarefatte popolazioni autoctone di *L. sibirica*.

Enzo Meneguzzo, Nicola M. G. Ardenghi

152. *Lindernia dubia* (L.) Pennell (Linderniaceae)

(INV) **LOM**: Sesto Calende (Varese), Viale Italia (WGS84: 45.723413°N, 8.634725°E), sponda del fiume Ticino, 196 ms.l.m., 1 settembre 2012, *E. Meneguzzo*, (FI, Herb. E. Meneguzzo). – Prima segnalazione per la provincia di Varese.

Neofita invasiva, *Lindernia dubia* è una specie di origine nord-americana (Pignatti et al. 2018, Galasso et al. 2018a). Oggi la si trova diffusa anche lungo la sponda sestese del Lago Maggiore.

Enzo Meneguzzo, Nicola M. G. Ardenghi

153. *Lupinus albus* L. subsp. *graecus* (Boiss. & Spruner) Franco & P.Silva (Fabaceae)

LAZ: Roma (WGS84: 41.957992°N, 12.356318°E), praterie mesofile presso Via della Storta, 66 m s.l.m., 4 maggio 2022, *D. Iamónico*, *A. Montali*, *G. Capotorti* (RO). – Nuova stazione di specie rara per il Lazio.

Lupinus albus L. subsp. *graecus* (Boiss. & Spruner) Franco & P.Silva è una specie stenomediterranea orientale che ha nelle stazioni italiane il margine occidentale dell'areale di distribuzione (Pignatti et al. 2017b). In Italia risulta segnalata con certezza nelle regioni tirreniche (dalla Toscana alla Calabria), in Umbria, Puglia e Sardegna (Bartolucci et al. 2018, Rosati et al. 2020). Nel Lazio, è stata segnalata per la prima volta nella Riserva Statale della Tenuta di Castelporziano (Anzalone et al. 1990) e più recentemente, Buccomino et al. (2019) hanno fornito un quadro distributivo aggiornato del *taxon* nel Lazio, valutandolo come specie rara.

Duilio Iamónico, Alessandro Montaldi, Giulia Capotorti

154. *Macrobriza maxima* (L.) Tzvelev (Poaceae)

(CAS) **LOM**: Sesto Calende (Varese), Via Indipendenza 15 "Centro Studi Cardinal Angelo Dell'Acqua" (WGS84: 45.728002°N, 8.634787°E), aiuola, 203 m s.l.m., 7 giugno 2014, *E. Meneguzzo*, (FI, MSNM, Herb. E. Meneguzzo). – Prima segnalazione per la provincia di Varese.

Macrobriza maxima è una specie di origine paleo-subtropicale (Pignatti et al. 2017a, Bartolucci et al. 2018).

Enzo Meneguzzo, Nicola M. G. Ardenghi, Enrico Banfi, Gabriele Galasso

155. *Melampyrum italicum* (Beauverd) Soó (Orobanchaceae)

LAZ: lungo la strada per il Piano di Rascino, Fiamignano (Rieti), ai bordi della strada (WGS84: 42.280541 N, 13.185102 E), 980 m s.l.m., 18 luglio 2022, *M. Giardini, P. Crucitti* (FI). – Nuova stazione di specie molto rara nel Lazio.

Specie endemica italiana presente dalle regioni alpine all'estremità meridionale della Penisola, ma assente in Valle d'Aosta, Friuli Venezia-Giulia, Puglia, Basilicata, Sicilia e Sardegna (Bartolucci et al. 2018). Considerata molto rara nel Lazio è nota solo per la provincia di Rieti, dove è indicata esclusivamente per Monti della Laga, Reatino e Terminillo (Anzalone et al. 2010). Risulta tuttavia presente sui Monti della Duchessa (compare nei formulari standard della ZSC IT6020021 "Monte Duchessa - Vallone Cieco e Bosco Cartore" e della ZPS IT6020046 "Riserva naturale Montagne della Duchessa") e sul Monte Navegna (Bartolucci 2006). Nella nuova stazione, la prima del Cicolano *sensu* Anzalone et al. (2010), la specie è presente con numerosi esemplari.

Marco Giardini, Pierangelo Crucitti

156. *Musa basjoo* Siebold & Zucc. ex Iinuma (Musaceae)

+ (CAS) **VEN:** Volpago del Montello (Treviso), frazione Case Brunetta, margine di boscaglia di robinia nei pressi della presa XV del Montello, (WGS84: 45.787607°N; 12.088779°E), 20 m s.l.m., 25 agosto 2022, *M. Villani, I. Munaretto* (FI, PD) – Specie esotica casuale di nuova segnalazione per il Veneto.

In Italia *Musa basjoo* è considerata esotica naturalizzata in Liguria e Toscana (Galasso et al. 2018b) e casuale in Lombardia e Abruzzo (Galasso et al. 2018a). La stazione individuata sul Montello è costituita da una decina di individui che raggiungono l'altezza massima di circa 5 metri e occupano una superficie di circa 10 m². La presenza di un deposito di ramaglie nelle vicinanze fa ipotizzare che gli esemplari di questa specie, frequentemente coltivata come ornamentale, provengano dall'abbandono di materiali derivanti dalla pulizia dei giardini.

Mariacristina Villani, Iseo Munaretto

157. *Myosotis discolor* Pers. subsp. *discolor* (Boraginaceae)

LOM: Sesto Calende (Varese), loc. C.na Ghitta, Via Lombardia 14 "Fondazione R. Piatti Onlus" (WGS84: 45.732095°N, 8.628139°E), prato curato, 210 m s.l.m., 1 maggio 2023, *E. Meneguzzo*, (FI, Herb. E. Meneguzzo). – Prima segnalazione per la provincia di Varese.

Specie euri-mediterranea rara nella penisola con lacune regionali (Bartolucci et al. 2018, Pignatti et al. 2018).

Enzo Meneguzzo, Nicola M. G. Ardenghi

158. *Nerium oleander* L. subsp. *oleander* (Apocynaceae)

+ (CAS) **VDA:** Donnas (Aosta), parete rocciosa sovrastante la Strada romana delle Gallie, a ovest del centro abitato, presso la S.S. 26 (WGS84: 45.602245°N, 7.761248°E), fessura all'interno della parete rocciosa, 370 m s.l.m., 11 giugno 2022, *M. Lonati, G. Nota* (FI). – Specie esotica casuale di nuova segnalazione per la Valle d'Aosta.

Specie nativa del Mediterraneo è presente in quasi tutte le regioni italiane dove è riportata come specie nativa o come specie esotica (Bartolucci et al. 2018). In Valle d'Aosta *N. oleander* è una specie comunemente coltivata come pianta ornamentale nei giardini privati. Presso Donnas (Aosta), una pianta alta circa un metro, probabilmente originatasi da semi dispersi dai giardini circostanti e favorita da microclima più caldo del versante meridionale, ha colonizzato una parete rocciosa.

Michele Lonati, Ginevra Nota

159. *Notobasis syriaca* (L.) Cass (Asteraceae)

PUG: Porto selvaggio, Nardò (Lecce) (WGS84: 40.1010°N, 17.5753°E) 46 m s.l.m., aprile 2023, *R. Gennaio* (FI). – Specie rara, confermata per la flora del Salento.

Notobasis syriaca (L.) Cass, terofita scaposa steno mediterranea, viene segnalata per la prima volta in Salento presso la spunnulata di Castiglione (Porto Cesareo) come *Cirsium syriacum* (L.) Gaertner (Montellucci, Parenzan 1967) e non più riportato successivamente nelle monografie di flore locali e né tantomeno nell'ultima check list della flora vascolare del Salento (Mele et al. 2006).

La specie è stata rinvenuta, appena fuori dal limite del perimetro del PNR di Porto Selvaggio nei pressi di Masseria Brusca (Nardò, Lecce), con numerosi esemplari in piena antesi tra gli oliveti abbandonati e in un vasto terreno agricolo incolto caratterizzato da una vegetazione monospecifica a *Carthamus lanatus* L. con presenza sporadica di *Silybum marianum* (L.) Gaertn.

Roberto Gennaio

160. *Phyllostachys aurea* Carrière ex Rivière & C. Rivière (Poaceae)

(NAT) **MAR:** Urbino (Pesaro e Urbino), strada SP9 verso Schieti (WGS84: 43.768654°N, 12.627050°E), margine stradale a confine di un orto privato abbandonato, 234 m s.l.m., 10 ottobre 2022, S. Pirani, S. Ravetto Enri (FI). – Seconda segnalazione di specie esotica naturalizzata per le Marche.

Phyllostachys aurea è stata segnalata per la prima volta nelle Marche come specie esotica naturalizzata da Gubellini (2022). Nella stazione qui segnalata è stata osservata una popolazione con una copertura di circa 10 m², originata da piante coltivate in un adiacente giardino privato abbandonato e originatesi tramite propagazione vegetativa.

Silvia Pirani, Simone Ravetto Enri

161. *Pistia stratiotes* L. (Araceae)

+(CAS) **LAZ:** Fontanile su Via Bocca Piana, Palestrina (Roma) (WGS84: 41.830052°N, 12.854342°E), 340 m s.l.m., 17 maggio 2023, R. Casalini, M. Giardini (FI, RO). – Prima segnalazione di specie esotica casuale per il Lazio.

Specie pantropicale probabilmente originaria del Brasile, è indicata per l'Italia come casuale in Lombardia, Veneto, Friuli-Venezia Giulia ed Emilia-Romagna e come invasiva in Toscana e Campania (Galasso et al. 2018a). Nelle due vasche del fontanile della stazione laziale sono stati osservati complessivamente oltre 60 esemplari di *Pistia*, accompagnati da una discreta quantità di *Lemna minuta* Kunth e da pochi esemplari di *Spirodela polyrhiza* (L.) Schleid. e *Ceratophyllum demersum* L.

Roberto Casalini, Marco Giardini

162. *Polypogon monspeliensis* (L.) Desf. (Poaceae)

LOM: Sesto Calende (Varese), Viale Italia (WGS84: 45.723445°N, 8.630165°E), sponda del fiume Ticino, 195 m s.l.m., 4 giugno 2022, E. Meneguzzo, (FI, Herb. E. Meneguzzo). – Prima segnalazione per la provincia di Varese. Rara al nord della penisola, *Polypogon monspeliensis* è una specie di origine paleo-subtropicale (Pignatti et al. 2017a, Bartolucci et al. 2018).

Enzo Meneguzzo, Nicola M. G. Ardenghi

163. *Potamogeton pusillus* L. (Potamogetonaceae)

TOS: Bosco ai Frati (Scarperia e San Piero), laghetto a S E del convento (WGS84: 43.984465°N, 11.306611°E), 220 m s.l.m., 20 luglio 2021, L. Pinzani (FI), det. L. Lastrucci (FI068581). – Specie di nuova segnalazione per la provincia di Firenze.

Potamogeton pusillus è una specie a distribuzione circumboreale che mostra spesso una certa ampiezza ecologica, essendo in grado di stabilirsi in habitat d'acqua dolce con acque sia ferme che debolmente correnti (Preston 1995). Comunità dominate da *P. pusillus* sono segnalate in varie regioni italiane tra le quali: Friuli-Venezia Giulia (Sburlino et al. 2008), Lombardia (Bolpagni 2013), Veneto (Pingitore et al. 2013), Emilia-Romagna (Biondi et al. 1997, Piccoli 1998), Toscana (Lastrucci et al. 2008), Umbria (Landucci et al. 2011), Calabria (Tomaselli, Bernardo 2006) e Sicilia (Caldarella et al. 2021). La distribuzione in Toscana di questa specie è frammentaria e non risultano dati per la provincia di Firenze (Peruzzi et al. 2019).

Nel sito di ritrovamento (SIC IT5140006 "Bosco ai Frati") la specie partecipa, insieme ad altre idrofite, alla

comunità a *Potamogeton lucens* già rilevata da Lastrucci, Becattini (2008), nei cui rilievi originali tuttavia *P. pusillus* era assente.

Lorenzo Pinzani, Lorenzo Lastrucci

164. *Potamogeton trichoides* Cham. & Schltld. (Potamogetonaceae)

LAZ: lago maggiore del Piano dell'Aquilente, Fiamignano (Rieti), presso la riva (WGS84: 42,292937°N, 13,129165°E), 1160 s.l.m., 18 luglio 2022, *M. Giardini, P. Crucitti* (FI). – Specie di nuova segnalazione per la provincia di Rieti.

Specie presente nella maggior parte delle regioni italiane; non si osserva in Valle d'Aosta, Liguria e Molise, non è più segnalata da molto tempo in Campania e Puglia, mentre è incerta la sua presenza in Basilicata (Bartolucci et al. 2018). Specie molto rara nel Lazio, è considerata a minor rischio (LR), e indicata da Anzalone et al. (2010) per Lago di Bolsena, Lago di Vico, Castel Porziano e Agro Pontino. Nella nuova stazione è presente con numerosi esemplari in acqua bassa, a ridosso delle sponde del piccolo specchio d'acqua. Il *range* altitudinale riportato per il Lazio (Anzalone et al. 2010) è 0–500 m s.l.m.; la stazione del Piano dell'Aquilente estende pertanto di 660 m verso l'alto il limite altitudinale di questa specie nella regione.

Marco Giardini, Pierangelo Crucitti

165. *Rosa multiflora* Thunb. (Rosaceae)

(CAS) **LAZ:** Roma (WGS84: 41.75000°N, 12.28500°E), Parco Archeologico di Ostia Antica, rovine antiche, 6 m s.l.m., 23 giugno 2023, *D. Iamónico et E. Del Vico* (RO). – Specie di nuova segnalazione per il Parco Archeologico di Ostia Antica e terza stazione di specie esotica rara per il Lazio.

Rosa multiflora Thunb. è una specie nativa dell'Asia orientale (POWO 2023), segnalata nel Lazio come casuale (Galasso et al. 2018a). Anzalone et al. (2010) indicano la specie come casuale a Roma, Celesti-Grapow (1995) la elencano tra le specie occasionali come rarissima, Celesti-Grapow et al. (2013) la segnalano sul Monte Canino (Castelli Romani), mentre Lucchese (2017) la riporta nell'elenco dei *taxa* alloctoni la cui spontaneizzazione è dubbia.

Le piante da noi rinvenute crescono tra le rovine romane, tra gli interstizi di due muri antichi, rilevando così che, certamente, non sono state coltivate (come confermato dai custodi del Parco). Il rinvenimento ad Ostia Antica, conferma dunque la presenza di *R. multiflora* nel Lazio come specie esotica casuale.

Duilio Iamónico, Eva del Vico

166. *Rostraria cristata* (L.) Tzvelev (Poaceae)

LOM: Sesto Calende (Varese), Via Indipendenza 15 “Centro Studi Cardinal Angelo Dell'Acqua” (WGS84: 45.727666°N, 8.635256°E), manto erboso magro, 205 m s.l.m., 23 aprile 2022, *E. Meneguzzo*, (FI, Herb. E. Meneguzzo). – Prima segnalazione per la provincia di Varese.

Rara e incostante nella Pianura Padana e nella fascia prealpina, *Rostraria cristata* è una specie di origine paleo-temperata e paleo-subtropicale (Pignatti et al. 2017a, Bartolucci et al. 2018).

Enzo Meneguzzo, Nicola M. G. Ardenghi

167. *Torilis nodosa* (L.) Gaertn. (Apiaceae)

LOM: Busto Arsizio (Varese), loc. Sacconago, Viale Angelo Borri 1 “Centro di Atletica Città di Busto Arsizio” (WGS84: 45.595204°N, 8.829993°E), pratello arido, 210 m s.l.m., 28 maggio 2022, *E. Meneguzzo*, (FI, Herb. E. Meneguzzo). – Prima segnalazione per la provincia di Varese.

Presente in tutto il territorio nazionale tranne che in Valle d'Aosta, *Torilis nodosa* è una specie euri-mediterranea-turanica (Bartolucci et al. 2018, Pignatti et al. 2018).

Enzo Meneguzzo, Nicola M. G. Ardenghi

168. *Tradescantia fluminensis* Vell. (Commelinaceae)

(NAT) LAZ: Roma (WGS84: 42.002656°N, 12.246525°E), località Tagliatella, fosso, 107 m s.l.m., 19 luglio 2023, *D. Iamónico, S. Nigro, E. Del Vico* (RO); Roma (WGS84: 42.016355°N, 12.350559°E), località Olgiata, fosso (Fosso di Monte del Forno), 121 m, 22 luglio 2023, *D. Iamónico, S. Nigro, E. Del Vico* (RO); Cerveteri (WGS84: 41.943928°N, 12.160116°E), località Valcanneto, fosso, 34 m s.l.m., 22 luglio 2023, *D. Iamónico, S. Nigro, E. Del Vico* (RO). – Nuove stazioni di specie esotica rara per il Lazio.

Tradescantia fluminensis Vell. è una specie esotica originaria del Sud America (Argentina settentrionale e Brasile sud-orientale) e considerata aliena in Nord America, Sud Europa, Nord Africa, Kenia, Sud Africa, Turchia, Caucaso, Giappone e Australia (POWO 2023). In Italia è specie naturalizzata, presente nella maggior parte delle regioni (Galasso et al. 2018a). Nel Lazio, è stata segnalata per la prima volta a Roma città (Riserva Naturale di Monte Mario) e ai Castelli Romani (Castelgandolfo) da Iamónico, Lorenzetti (2007) e, successivamente, da Lucchese (2017) presso Palestrina e a Cisterna di Latina. Nel complesso *T. fluminensis* è da considerare specie rara nel Lazio e le stazioni da noi rinvenute ampliano verso nord ed ovest la sua distribuzione regionale. Nei siti di Roma-Olgiata e Cerveteri-Valcanneto, la specie occupa aree di oltre 100 m², risultando dominante nello strato erbaceo del bosco (querceti a dominanza, rispettivamente, di *Quercus ilex* L. e *Q. cerris* L.). Riteniamo, dunque, sia da considerare naturalizzata in tali siti.

Duilio Iamónico, Sofia Nigro, Eva del Vico

169. *Tragus racemosus* (L.) All. (Poaceae)

LOM: Sesto Calende (Varese), (WGS84: 45.726709°N, 8.628797°E), banchina ferroviaria, 202 m s.l.m., 20 giugno 2018, *E. Meneguzzo*, (FI, Herb. *E. Meneguzzo*). – Prima segnalazione per la provincia di Varese.

Enzo Meneguzzo, Nicola M. G. Ardenghi

Letteratura citata

- Anzalone B, Iberite M, Lattanzi E (2010) La Flora vascolare del Lazio. *Informatore Botanico Italiano* 42(1): 187-317.
- Anzalone B, Lattanzi E, Lucchese F (1990) La flora della Tenuta di Castelporziano (Roma). *Quaderni dell'Accademia Nazionale dei Lincei* 264: 133-218.
- Barkworth ME (2003) *Chloris* Sw. In: Barkworth ME, Capels KM, Long S, Piep MB (Eds.) *Flora of North America North Mexico*, Vol. 25. Oxford University Press, New York, Oxford, 204-2018.
- Bartolucci F (2006) Contributo alla conoscenza della flora dei Monti Carseolani (settore laziale): Monte Navegna (Lazio, Rieti). *Informatore Botanico Italiano* 38(1): 3-35.
- Bartolucci F, Peruzzi L, Galasso G, Albano A, Alessandrini A, Ardenghi NMG, Astuti G, Bacchetta G, Ballelli S, Banfi E, Barberis G, Bernardo L, Bouvet D, Bovio M, Cecchi L, Di Pietro R, Domina G, Fascetti S, Fenu G, Festi F, Foggi B, Gallo L, Gubellini L, Gottschlich G, Iamónico D, Iberite M, Jinéñez-Mejías P, Lattanzi E, Martinetto E, Masin RR, Medagli P, Passalacqua NG, Peccenini S, Pennesi R, Pierini B, Poldini L, Prosser F, Raimondo FM, Marchetti D, Roma-Marzio F, Rosati L, Santangelo A, Scoppola A, Scortegagna S, Selvaggi A, Selvi F, Soldano A, Stinca A, Wagensommer RP, Wilhelm T, Conti F (2018) An updated checklist of the vascular flora native to Italy. *Plant Biosystems* 152(2): 179-303.
- Biondi E, Vagge I, Baldoni M, Taffetani F (1997) La vegetazione del Parco fluviale regionale del Taro (Emilia-Romagna). *Fitosociologia* 34: 69-110.
- Bi-xing S, Phillips SM (2006) *Chloris* Swartz. In: Wu ZY, Raven PH, Hong DY (Eds.) *Flora of China*, Vol. 22. Science Press, Beijing, Missouri Botanical Garden Press, St. Louis, 489-490.
- Bolpagni R (2013) Macrophyte richness and aquatic vegetation of the Lake Idro (Northern Italy). *Annali di Botanica* 3: 35-43.
- Boltenkov E, Artyukova E, Kozyrenko M, Erst A, Trias-Blasi A (2020) *Iris sanguinea* is conspecific with *I. sibirica* (Iridaceae) according to morphology and plastid DNA sequence data. *PeerJ* 8: e10088.
- Bor NL (1973) The grasses of Burma, Ceylon, India and Pakistan (Excluding Bambuseae). Reprint with author's new addenda and corrigenda. Otto Koeltz Antiquariat, Koenigstein.
- Buccomino G, Meschini P, Monterosso G, Verucci P (2019) Aggiornamento sulla distribuzione di *Lupinus albus* L. subsp. *graeus* (Boiss. & Spruner) Franco & P.Silva (Fabaceae) nel Lazio. *Notiziario della Società Botanica Italiana* 3(2): 99-102.
- Caldarella O, Lastrucci L, Bolpagni R, Gianguzzi L (2021) Contribution to the knowledge of Mediterranean wetland vegetation: Lemnetaea and Potamogetonetaea classes in Western Sicily. *Plant Sociology* 58: 107-131.
- Celesti-Grapow L (1995) *Atlante della flora di Roma. La distribuzione delle piante spontanee come indicatore ambientale*. Argos Edizioni, Roma. 222 pp.
- Celesti-Grapow L, Capotorti G, Del Vico E, Lattanzi E, Tilia A, Blasi C (2013) The vascular flora of Rome. *Plant Biosystems* 147(4): 1059-1087. <https://doi.org/10.1080/11263504.2013.862315>
- Cozzi C (1912) Sulle variazioni floristiche nei terrazzi del fiume Ticino. Nuove osservazioni. *Atti della Società Italiana di Scienze Naturali* 51: 68-72.
- Del Guacchio E, Magri B (2004) Notula 1215. In: Conti F, Nepi C, Scoppola A (Eds.) *Notulae alla checklist della flora vascolare*

- italiana: 2 (1192–1266). *Informatore Botanico Italiano* 38(1): 197.
- Dickoré WB, Lewejohann K, Urner R (2012) Neufunde, Bestätigungen und Verluste in der Flora von Göttingen (Süd-Niedersachsen). *Floristiche Rundbriefe* 42 (2008): 5-59.
- Fan L, Gao Y, Hasenstein KH, Wang L (2021) 'Flower Angel': A new *Iris sanguinea* Cultivar. *Hort Science* 56(5): 617-618.
- Galasso G, Banfi E (2014) Notulae ad plantas advenas longobardiae spectantes: 4 (209-262). *Pagine Botaniche* 37: 39-66.
- Galasso G, Conti F, Peruzzi L, Ardenghi NMG, Banfi E, Celesti-Grapow L, Albano A, Alessandrini A, Bacchetta G, Ballelli S, Bandini Mazzanti M, Barberis G, Bernardo L, Blasi C, Bouvet D, Bovio M, Cecchi L, Del Guacchio E, Domina G, Fascetti S, Gallo L, Gubellini L, Guiggi A, Iamónico D, Iberite M, Jiménez-Mejías P, Lattanzi E, Marchetti D, Martinetto E, Masin RR, Medagli P, Passalacqua NG, Peccenini S, Pennesi R, Pierini B, Podda L, Poldini L, Prosser F, Raimondo FM, Roma-Marzio F, Rosati L, Santangelo A, Scoppola A, Scortegagna S, Selvaggi A, Selvi F, Soldano A, Stinca A, Wagensommer RP, Wilhelm T, Bartolucci F (2018a) An updated checklist of the vascular flora alien to Italy. *Plant Biosystems* 152(3): 556-592.
- Galasso G, Domina G, Adorni M, Ardenghi NMG, Bonari, Buono S, Cancellieri L, Chianese G, Ferretti G, Fiaschi T, Forte L, Guarino R, Labadessa R, Lastrucci L, Lazzaro L, Magrini S, Minuto L, Mossini S, Olivieri N, Scoppola A, Stinca A, Turcato C, Nepi C (2018b) Notulae to the Italian alien vascular flora: 5. *Italian Botanist* 5: 45-56.
- Gilli C, Pachschröll C, Nicklfeld H (2020) Floristiche Neufunde (376-429). *Neilreichia* 11: 165-227.
- Gubellini L (2022) Gli alberi e gli arbusti delle Marche. Guida al riconoscimento. Edizione Fondazione Cassa di Risparmio di Fano. 408 pp.
- Ker Gawler JB (1814) *Iris sibirica* (γ) *sanguinea*. Mr. Hibbert's Iris. *Curtis's Botanical Magazine* 39: t. 1604.
- Iamónico D, Lorenzetti R (2007) Notula 1335. In: Conti F, Nepi C, Peruzzi L, Scoppola A (Eds.) Notulae alla checklist della flora vascolare italiana: 4 (1311–1419). *Informatore Botanico Italiano* 39(2): 410-411.
- Landucci F, Gigante D, Venanzoni R (2011) An application of the Cocktail method for the classification of the hydrophytic vegetation at Lake Trasimeno (Central Italy). *Fitosociologia* 48(2): 3–22.
- Lastrucci L, Becattini R (2008) La vegetazione delle aree umide presso Bosco ai Frati (Firenze, Toscana). *Atti della Società Toscana di Scienze Naturali, Memorie, serie B* 115: 57–67.
- Lastrucci L, Viciani D, Nuccio C, Melillo C (2008) Indagine vegetazionale su alcuni laghi di origine artificiale limitrofi al Padule di Fucecchio (Toscana, Italia Centrale). *Annali del Museo Civico di Rovereto* 23(2007): 169–203.
- Lattanzi E, Tilia A, Bonacquisti S, Capotorti G, Del Vico E, Facioni L, Frondoni R, Napoleone F, Blasi C (2021) La flora della Tenuta Presidenziale di Castelporziano. Censimento, pressioni e presenza di specie alloctone. In: *Il Sistema Ambientale della Tenuta presidenziale di Castelporziano. Ricerche sulla complessità di un ecosistema forestale costiero mediterraneo*, quarta serie. Vol. I. Rendiconti Scritti e documenti LXII Accademia Nazionale delle Scienze detta dei XL: 437-469.
- Lucchese F (2017) Atlante della flora alloctona del Lazio: cartografia, ecologia e biogeografia. Vol. 1. Parte generale e flora alloctona. Regione Lazio, Direzione Ambiente e Sistemi Naturali, Roma.
- Lucchese F (2018) Atlante della flora vascolare del Lazio, cartografia, ecologia e biogeografia. Vol. 2. La flora di maggiore interesse conservazioni stico. Regione Lazio, Direzione Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette. Roma. 400 pp.
- Macchi P (2005) La flora della provincia di Varese, Provincia di Varese Edizioni. 206 pp.
- Marchiori S, Medagli P, Mele C, Scandura S, Albano A (2000) Piante ed habitat rari, a rischio e vulnerabili della Puglia. *Cahiers Options Méditerranéennes* 53:167-178.
- Masin R, Scortegagna S (2012) Flora alloctona del Veneto centromeridionale (province di Padova, Rovigo, Venezia e Vicenza - Veneto - NE Italia). *Natura Vicentina* 15: 5-54.
- Medagli P, Gennaio R, Ruggiero L, Bianco P, D'Emérico S (1994) Contributo alla conoscenza della flora di Punta Pizzo presso Gallipoli (Lecce). *Talassia Salentina* 20: 7-16.
- Mele C, Medagli P, Accogli R, Beccarisi L, Albano A, Marchiori S (2006) Flora of Salento (Apulia, Southeastern Italy): an annotated checklist. *Flora Mediterranea* 16: 193-245.
- Montelucci G, Parenzan P (1967) Primo contributo allo studio botanico della costa neretina (province di Taranto e di Lecce). *Talassia Salentina* 2: 42-107.
- Perrino V, Wagensommer R (2012) Aggiornamenti floristici per il Gargano con riferimento agli habitat della Direttiva 92/43 EEC. *Informatore Botanico Italiano* 44(1): 163-170.
- Peruzzi L, Roma-Marzio F, Pinzani L, Bedini G (Eds.) 2019-. *Wikipantbase #Italia v1.0* <http://bot.biologia.uniipi.it/wpb/italia/index.html> (ultima visita 25 settembre 2022).
- Petriglia B (2020) *Le orchidee del Lazio*. Edizioni Belvedere, le scienze 34. Latina. 480 pp.
- Piccoli F (1998) Flora e vegetazione. Analisi delle specie e comunità. In: Tinarelli R, Tosetti T (Eds.) *Zone umide della pianura bolognese: inventario e aspetti naturalistici e ambientali*. Istituto per i beni artistici, culturali e naturali della Regione Emilia-Romagna, Bologna: 43–51.
- Pingitore G, Tomasella M, Oriolo G (2013) La vegetazione acquatica del piano submontano, montano, subalpino e alpino dell'Italia Nord-Orientale. *Gortania* 35: 17–34.
- Pignatti S, Guarino R, La Rosa M (2017a) *Flora d'Italia*. Ed. 2, Vol. 1. Edagricole, Bologna. 1064 pp.
- Pignatti S, Guarino R, La Rosa M (2017b) *Flora d'Italia*. Ed. 2, Vol. 2. Edagricole, Bologna. 1178 pp.
- Pignatti S, Guarino R, La Rosa M (2018) *Flora d'Italia*. Ed. 2, Vol. 3. Edagricole, Bologna. 1288 pp.
- POWO (2023) *Plants of the World Online*. Facilitated by the Royal Botanic Gardens, Kew <http://www.plantsoftheworldonline.org/> [ultimo accesso 23 luglio 2023].
- Preston CD (1995) *Pondweeds of Great Britain and Ireland*. BSBI Handbook 8. London: Botanical Society of the British Isles.
- Renvoize SA (1974) *Chloris*. In: Clayton WD, Phillips SM, Renvoize SA (Eds.) *Flora of Tropical East Africa, Gramineae (Part 2)*. Whitefriars Press ltd., London, Tonbridge: 337-347.
- Rosati L, Fascetti S, Romano VA, Potenza G, Lapenna MR, Capano A, Nicoletti P, Farris E, de Lange PJ, Del Vico E, Facioni L, Fanfarillo E, Lattanzi E, Cano-Ortiz A, Marignani M, Fogu MC, Bazzato E, Lallai E, Astrid Laface VL, Musarella CM, Spam-

- pinato G, Mei G, Misano G, Salerno G, Esposito A, Stinca A (2020) New Chorological Data for the Italian Vascular Flora. *Diversity* 12: 22.
- Sburlino G, Tomasella M, Oriolo G, Poldini L (2004) La vegetazione acquatica e palustre dell'Italia nord-orientale. 1 – La classe Lemnetaea Tüxen ex O. Bolos et Masclans 1955. *Fitosociologia* 41(1) suppl. 1: 27–42.
- Tomaselli M, Bernardo L (2006) La vegetazione degli ambienti umidi nei massicci del Sirino-Papa e del Pollino (Italia meridionale). *Archivio Geobotanico* 9(1-2) (2003): 1–18.
- Wagensommer RP, Medagli P, Perrino EV (2013) Piante vascolari minacciate e Liste Rosse, aggiornamento delle conoscenze in Puglia. *Informatore Botanico Italiano* 45(2): 393-432.
- Walter J, Essl F, Niklfeld H, Fischer MA (2002) Gefäßpflanzen. In: Essl F, Rabitsch W (Eds.) *Neobiota in Österreich*, Umweltbundesamt, Wien: 46-173.

AUTORI

- Francesco Roma-Marzio, Sistema Museale di Ateneo dell'Università di Pisa, Orto e Museo Botanico, Via Luca Ghini 13, 56126 Pisa
- Fabio Luchino, Via Torrente Allume 6/A, 98027 Roccalumera (Messina)
- Marco Giardini, Via Principe di Piemonte 6, 00010 Sant'Angelo Romano (Roma)
- Gianmaria Bonari, Dipartimento di Scienze della vita, Università di Siena, Via P.A. Mattioli 4, 53100 Siena
- Mathieu Yann Millan, Institute of Botany, The Czech Academy of Sciences, Třeboň, Czechia
- Enzo Meneguzzo, Via San Francesco 29, 21018 Sesto Calende (Varese)
- Nicola M.G. Ardenghi, Orto Botanico, Sistema Museale di Ateneo, Università degli Studi di Pavia, Via Sant'Epifanio 14, 27100 Pavia
- Antonio Pica, Via Strada Storta 11, 66100 Chieti
- Jacopo Lupoletti, Vico Sacco 22, 64032 Atri (Teramo)
- Duilio Iamónico, Manuel Crosato, Eva Del Vico, Sofia Nigro, Alessandro Montaldi, Giulia Capotorti, Dipartimento di Biologia Ambientale, Sapienza Università di Roma, Piazzale Aldo Moro 5, 00185 Roma
- Michele Lonati, Ginevra Nota, Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari, Università degli Studi di Torino, Largo Paolo Braccini 2, 10095 Grugliasco (Torino)
- Enrico Banfi, Gabriele Galasso, Sezione di Botanica, Museo di Storia Naturale di Milano, Corso Venezia 55, 20121 Milano
- Luca Ghitti, Via Milano 35, 25042 Borno (Brescia)
- Silvia Pirani, Via E. Rubino 2/c, 10137 Torino
- Simone Ravetto Enri, Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari (DISAFA), Università di Torino, Largo P. Braccini 2, 10095 Grugliasco (Torino)
- Roberto Gennaio, Via Bellini 110, 73057 Taviano (Lecce)
- Pierangelo Crucitti, Società Romana di Scienze Naturali (SRSN), Via Fratelli Maristi 43, 00137 Roma
- Mariacristina Villani, Centro di Ateneo Orto Botanico, Università di Padova, Via Orto Botanico 15, 35123 Padova
- Iseo Munaretto, Via Girolamo Li Causi 26, 31100 Treviso
- Roberto Casalini, Museo Civico di Zoologia, Via Ulisse Aldrovandi 18, 00197 Roma
- Lorenzo Lastrucci, Sistema Museale di Ateneo dell'Università di Firenze, Collezioni di Botanica, Via La Pira 4, 50121 Firenze
- Lorenzo Pinzani, Dipartimento di Scienze, Università Roma Tre, Viale G. Marconi 446, 00146 Roma
- Responsabile della Rubrica: Francesco Roma-Marzio (francesco.romamarzio@uniipi.it)